

All'Orto Botanico "Rambelli" torna "Aromataria", il 27 e il 28 maggio



VITERBO – L'Orto Botanico "Angelo Rambelli" dell'Università degli Studi della Tuscia anche questa primavera apre le sue porte al pubblico per proporre la seconda edizione della manifestazione "AROMATARIA" *...non solo spezie ed aromi*. Il 27 e 28 maggio, nella splendida cornice delle collezioni botaniche, si terranno due giornate di dibattiti, visite guidate, mostre, attività culturali e di intrattenimento.

Nella giornata di studio e nella successiva tavola rotonda, previste per il sabato, si parlerà dei benefici che apportano le piante al corpo e alla mente, unitamente al ruolo della natura nel superamento di problematiche psicofisiche. L'esperienza e la professionalità di studiosi ed esperti del settore medico, agronomico, forestale e di coloro che da anni operano nel sociale, offriranno momenti di dialogo dove i protagonisti saranno natura, mente e corpo.

L'Orto Botanico accessibile a tutti diventa un luogo di inclusione, privo di barriere architettoniche e sensoriali, dove poter vivere, con tutti i sensi, la bellezza e l'esclusività della natura.

Tra le meravigliose collezioni dell'Orto Botanico si snoderà

una mostra mercato di piante, artigianato e prodotti tipici della Tuscia con espositori del territorio. Produttori rispettosi dell'ambiente e dei cicli biologici della natura. Nell'ambito della mostra mercato, nello splendido anfiteatro naturale dell'arboreto, gli espositori intratterranno i visitatori con laboratori e seminari in uno spazio dimostrativo denominato "*Chiacchiere a km zero*", con pillole di creatività e talento dal produttore al consumatore.

Numerose le attività rivolte ai più piccoli, in queste due giornate verrà proposto il *FantaOrto*, un *Open space* dedicato ad attività laboratoriali per bambini e bambine dove potranno partecipare al *Laboratorio di Nicla e Niclo Riciclo* per dar nuova vita agli oggetti che vengono scartati quotidianamente, creando composizioni artistiche, ma potranno diventare anche piccoli giardinieri oppure arrampicarsi sugli alberi, in sicurezza, sperimentando un'esperienza di *treeclimbing*.

I gruppi di musica d'insieme del "Liceo Musicale Santa Rosa da Viterbo" allieteranno le due giornate con le loro *performance* ed il liceo artistico F. Orioli, presenterà attività di laboratorio su *Cianotipia, disegno digitale e fotografia* esponendo opere grafiche e fotografiche degli studenti.

Sono previste visite guidate che porteranno i partecipanti alla scoperta delle preziose collezioni dell'Orto Botanico e inoltre, saranno disponibili punti di ristoro e aree attrezzate.

Coltiviamo la terra: la cura

dell'orto come esperienza intergenerazionale



Si può votare online sulla piattaforma di Confagricoltura il progetto di agricoltura sociale che unisce anziani e adolescenti. Un progetto di agricoltura sociale che unisce anziani e adolescenti. Questo è “ColtiviAmo la terra: la cura dell’orto è un’esperienza intergenerazionale”, a cura dell’Azienda Agricola Margherita Vestri di Viterbo, e lo si può votare sulla piattaforma Coltiviamo Agricoltura Sociale di Confagricoltura (questo il link: www.coltiviamoagricolturasociale.it/progetti/coltiviamo-la-terra-la-cura-dellorto-e-unesperienza-intergenerazionale/).

Per votare il progetto e aiutarlo a vincere il bando è necessario iscriversi su www.coltiviamoagricolturasociale.it (tutte le istruzioni sono disponibili nella sezione “Iscriviti” oppure si può contattare l’indirizzo mail coltiviamoagricolturasociale@confagricoltura.it) seguendo la procedura di accesso. Una volta effettuato il log in, entrare nella lettera “C” della sezione “Progetti” e mettere il proprio like all’interno della pagina dedicata a “ColtiviAmo



la TerrA: la cura dell'orto è un'esperienza intergenerazionale".

Grazie all'agricoltura sociale, giovani e meno giovani avranno la possibilità di dedicarsi al proprio benessere prendendosi cura di un meraviglioso orto situato in un casale a breve distanza dal centro storico di Viterbo. La partecipazione sarà completamente gratuita, il risultato dell'impegno sarà costituito da gustosi ortaggi e prelibati prodotti trasformati.

Coltivare allegramente la terra in compagnia, scambiare saperi e competenze, gustare i prodotti della terra e del proprio impegno, trascorrere del tempo all'aria aperta in un ambiente sano e salubre: saranno queste le migliori risposte al disagio determinato dalle costrizioni della pandemia che ci hanno privato delle relazioni sociali e relegato in spazi chiusi.

Tarquinia, consentito accesso agli orti. La nota dell'Università Agraria



TARQUINIA (Viterbo) – A seguito delle molte richieste ricevute dagli utenti, l'Università Agraria di Tarquinia comunica che il 15 Aprile in Regione è stata firmata una ordinanza che consente l'accesso agli orti.

Lo spostamento sarà possibile: per non più di una volta al giorno; di un solo componente del nucleo familiare; limitatamente agli interventi necessari alla tutela delle produzioni vegetali e degli animali da cortile allevati, consistenti nelle indispensabili operazioni colturali che la stagione impone, ovvero per accudire gli animali allevati.

Le attività di coltivazione del fondo agricolo sono da considerarsi essenziali e di assoluta urgenza e necessità, in tema di rischio idrogeologico e di incendi boschivi, entrambi fortemente correlati alla corretta gestione dei fondi agricoli, anche in forma amatoriale. Inoltre, l'attività di coltivazione agricola e di tutela degli animali da cortile allevati è da considerarsi essenziale, anche se svolta a livello amatoriale, perché i prodotti ricavati sono destinati all'autoconsumo familiare.

Da settimane il Vicepresidente Alberto Tosoni, coadiuvato dai consiglieri Bruno Cardia e Rosanna Moioli, di accordo con il Presidente Sergio Borzacchi e l'Amministrazione, e concordemente a quanto fatto anche in altri Comuni, avanzavano richieste in tal senso alle Istituzioni.

Qui tutte le informazioni: <https://bit.ly/34CTaaJ>

Tuscania, un lettore ci segnala le vicissitudini della cooperativa sociale bio TeveRiva



TUSCANIA (Viterbo) – Riceviamo da Dario Mencagli e pubblichiamo: “Caro Direttore, ti propongo un indovinello, come usava tempi addietro.

“Che differenza passa tra una cassetta PIENA DI CARTE e una cassetta PIENA DI VERDURE?”

Risposta: “Che, se aspetti una settimana, le carte sono ancora belle fresche e sane.

La verdura, invece, è andata a male e tocca di buttarla tutta!”

Mi viene in mente spesso questa differenza, specialmente quando si pensa a chi lavora in città, con le carte, e chi lavora in campagna, con gli ortaggi.

Senti cosa è successo alla cooperativa sociale bio TeveRiva, che produce ortaggi a Tuscania.

Anche adesso continua a rifornire cittadini chiusi in casa e il mercato bio del sabato, in via della Polveriera, a Pianoscarano (Viterbo).

Le persone della cooperativa le conosco direttamente, non per sentito dire!

A giugno 2019 hanno fatto richiesta di un attacco Elettrico Enel. Per vicende che lascio perdere di elencare, hanno avuto l’attacco solo a marzo 2020.

Hanno montato una pompa elettrica trifase nel pozzo. Ma,

quando sono andati ad collegare, hanno scoperto che l'ENEL aveva messo la monofase.

Salti mortali e telefonate per correggere l'errore. Finalmente venerdì 20 vengono i tecnici da Tarquinia a fare il sopralluogo e dicono che faranno l'allaccio lunedì 23. Dopo poco telefonano per dire che, per ordini superiori, l'intervento è considerato normale e quindi vietato dalle nuove leggi di emergenza.

Loro eseguono solo. Non hanno numeri per chiamare i responsabili che hanno dato l'ordine. Dicono di fare un FAX al numero Enel previsto per reclami!

Posta elettronica: niente!

(Una curiosità: dove vai tu a fare i fax in tempi normali? E quando tutte le agenzie di pratiche sono state chiuse?)

Telefonano, quelli della cooperativa, al numero dedicato per le emergenze della Prefettura.

Rispondono che l'agricoltura è strategica e urgente e che l'Enel deve intervenire, ma per far intervenire la Prefettura, la cooperativa TeveRiva deve mandare una PEC, e interverranno in 5 giorni.

Domanda: dopo 10 giorni, che fine avranno fatto le piantine sul campo per i raccolti di primavera e le verdure?

Cosa mangeranno i funzionari dell'Enel e della Prefettura?

Chi dalla città cercherà verdure, che risposta può aspettarsi?

"Mandateci un Fax e poi vedremo"?

Un saluto di cuore, con pace e bene!

P.S.

Proprio stamattina, alla rassegna stampa di radio 3, un cittadino segnalava che tutti i supermercati (non i negozietti!) del suo quartiere avevano aumentato alcuni ortaggi da 1€ a 2-2,5€ KG: però i grandi giornali non ne parlano.

Il giornalista conduttore ha detto che si sarebbe informato. Aspettiamo i risultati domattina".